



GUIDA DIFESA · 8 MIN

Duplici uso: quando la tecnologia civile diventa critica per la sicurezza

La normativa sul duplici uso per le aziende industriali: classificazione, obblighi di autorizzazione, esempi dal campo delle alte temperature e requisiti di compliance.

Che cosa significa duplici uso?

I beni a duplici uso (dual use) sono merci, software e tecnologie che possono essere utilizzati sia per scopi civili sia per scopi militari. Il regolamento UE sul duplici uso (UE) 2021/821 disciplina l'esportazione di questi beni dall'Unione europea. Per le aziende che producono materiali per alte temperature, ceramiche o rivestimenti speciali, ciò può avere una rilevanza diretta, anche se il proprio prodotto è stato sviluppato originariamente per usi civili.

- La classificazione come bene a duplici uso si riferisce alle caratteristiche tecniche del bene, non all'intenzione del produttore
- L'allegato I del regolamento contiene l'elenco dei beni vincolante in tutta l'UE, con soglie tecniche
- L'elenco nazionale dei beni soggetti ad autorizzazione (AWV, allegato AL) può includere beni aggiuntivi non presenti nell'elenco UE
- Anche il trasferimento di conoscenze (assistenza tecnica) e il software possono essere soggetti ad autorizzazione
- La clausola catch-all (art. 4) può riguardare anche beni non elencati, se è noto un uso finale critico

Nota: Distinzione: duplici uso e materiali d'armamento — I beni a duplici uso non coincidono con i materiali d'armamento. I materiali d'armamento (elenco dei beni soggetti ad autorizzazione, parte I A) sono sviluppati specificamente per scopi militari e sono soggetti a obblighi di autorizzazione più severi. I beni a duplici uso (parte I B ed elenco UE) sono principalmente civili, ma potenzialmente utilizzabili a fini militari. La classificazione determina la procedura di autorizzazione e l'autorità competente.

Numeri di voce rilevanti per il campo delle alte temperature

Per le aziende del settore dell'installazione di refrattari e della tecnologia delle alte temperature sono rilevanti in particolare le categorie 1 (materiali e sostanze chimiche) e 2 (trattamento dei materiali) dell'elenco UE dei beni a duplici uso. Le soglie tecniche determinano se un prodotto è elencato e quindi soggetto ad autorizzazione.

- 1C007: materiali ceramici di base e materiali compositi, ceramiche fibrorinforzate con temperatura d'impiego > 1.600 °C e densità < 2,0 g/cm³
-

- 1A002 / 1C010: strutture e laminati in materiale composito (1A002) nonché materiali fibrosi, preimpregnati e preforme (1C010), determinati prodotti in fibra di carbonio e di carburo di silicio
- 1C001: materiali per l'assorbimento di onde elettromagnetiche (ad es. assorbitori radar per la tecnologia stealth) e polimeri intrinsecamente conduttivi
 - 2B001: macchine utensili, lavorazione CNC di ceramiche e materiali compositi con determinate precisioni
 - 1C107: grafite e materiali compositi ceramici, qualità rilevanti per la missilistica con valori di resistenza definiti

Nota: Verificare le soglie tecniche — L'inclusione nell'elenco dipende da parametri tecnici esatti: resistenza alla temperatura, densità, resistenza meccanica, grado di purezza. Confronti le schede tecniche dei suoi prodotti con le soglie dell'allegato I. In caso di dubbio può richiedere al BAFA (Bundesamt für Wirtschaft und Ausfuhrkontrolle, Ufficio federale tedesco dell'economia e del controllo delle esportazioni) un parere sull'elenco dei beni (Auskunft zur Güterliste, AzG): è giuridicamente vincolante e gratuito.

Procedura di autorizzazione e competenze

Se un bene è classificato a duplice uso, l'esportatore ha bisogno di un'autorizzazione all'esportazione. In Germania l'autorità competente per il rilascio è il Bundesamt für Wirtschaft und Ausfuhrkontrolle (BAFA). La procedura distingue tra autorizzazioni individuali, autorizzazioni globali e autorizzazioni generali (AGG), rilasciate in funzione del paese di destinazione e del gruppo di beni.

- Autorizzazione individuale: per una specifica operazione con un determinato destinatario, tempi di istruttoria circa 4–8 settimane
- Autorizzazione globale: per operazioni ricorrenti con destinatari e beni definiti, valida per 2 anni
- Autorizzazione generale (AGG): per determinate combinazioni di beni e paesi di destinazione, senza domanda individuale ma con obbligo di registrazione
- Dichiarazione di utilizzo finale (EUC): l'utilizzatore finale nel paese di destinazione deve confermare l'uso finale e la destinazione definitiva
- Attestazione negativa (Null-Bescheid): se è stato verificato che il bene non è elencato, una documentazione giuridicamente sicura

Creare un Internal Compliance Programme (ICP)

Un Internal Compliance Programme (ICP) è la base organizzativa per il rispetto delle norme sul controllo delle esportazioni. Il BAFA raccomanda a tutte le aziende esportatrici di creare un ICP; per le aziende con prodotti rilevanti ai fini del duplice uso è di fatto obbligatorio. Un ICP ben strutturato protegge l'azienda dalle violazioni e dalle loro conseguenze: sanzioni amministrative pecuniarie fino a 500.000 euro per violazione, pene detentive e perdita della possibilità di ottenere autorizzazioni.

- Impegno della direzione: la direzione aziendale deve impegnarsi per iscritto al rispetto del controllo delle esportazioni
- Responsabile delle esportazioni: una persona nominativamente designata con potere di impartire istruzioni, non coincidente con il responsabile export commerciale
- Classificazione dei beni: verifica sistematica di tutti i prodotti rispetto agli elenchi dei beni, con aggiornamento regolare in caso di modifiche ai prodotti
- Verifica dei clienti (screening): confronto di tutti i partner commerciali con le liste delle sanzioni (UE, ONU, US-OFAC)
- Formazione: formazione regolare di tutti i dipendenti interessati (vendite, acquisti, spedizioni, reparto tecnico)
- Documentazione e archiviazione: conservare tutti i documenti rilevanti per l'esportazione per almeno 5 anni

Nota: Il manuale del BAFA come guida — Il BAFA mette a disposizione gratuitamente un manuale per l'istituzione di un ICP. Contiene modelli, checklist e descrizioni di processo direttamente applicabili dalle aziende

di medie dimensioni. Download su bafa.de, parola chiave «Internal Compliance Programme».

Domande frequenti

I normali materiali refrattari (chamotte, corindone) sono beni a duplice uso?

I materiali refrattari convenzionali come chamotte, corindone normale, mattoni in ossido di magnesio o masse colabili standard di norma non sono elencati e quindi non sono soggetti ad autorizzazione. La situazione diventa critica per ceramiche ad alte prestazioni, materiali compositi fibrorinforzati, determinate qualità di grafite e materiali per temperature ultraelevate che superano le soglie tecniche dell'elenco dei beni.

Che cosa succede in caso di violazione del controllo delle esportazioni?

Le violazioni dolose del controllo delle esportazioni sono reati, quelle colpose vengono di norma sanzionate come illeciti amministrativi. Per i reati l'AWG (Außenwirtschaftsgesetz, legge tedesca sul commercio estero) prevede pene detentive da tre mesi a cinque anni e, in caso di violazione di embarghi sulle armi, da uno a dieci anni; nei casi particolarmente gravi si rischiano fino a 15 anni. Gli illeciti amministrativi possono essere puniti con sanzioni amministrative pecuniarie fino a 500.000 euro per violazione. Inoltre le autorizzazioni all'esportazione possono essere revocate e l'azienda può essere esclusa dagli appalti pubblici.

Anche il fornitore deve verificare il controllo delle esportazioni o solo il produttore del prodotto finale?

Ogni esportatore è responsabile in proprio, anche il fornitore quando consegna direttamente all'estero. In caso di fornitura a un cliente tedesco (ad es. un system integrator) che esporta il prodotto finale, l'obbligo di controllo delle esportazioni spetta al system integrator. Ciononostante anche il fornitore dovrebbe classificare i propri beni e gestire un ICP, per dimostrare di aver adempiuto al proprio obbligo di diligenza.

Parliamo del suo progetto

Risposta entro 24 ore nei giorni lavorativi.

info@sbs-rs.de

+49 89 541 960 200 Leggi online: www.sbs-rs.de/defense-industrie/ratgeber/dual-use-technologien